

Da "Lo Scarpone" online 30 marzo 2020

<http://loscarpone.cai.it/news/items/denis-urubko-e-leonardo-gheza-ammessi-nel-club-alpino-accademico-italiano.html>

- [Alpinismo](#)
- [Club accademico](#)

Denis Urubko e Leonardo Gheza ammessi nel Club alpino accademico italiano

I due Soci CAI (iscritti rispettivamente alle Sezioni di Bergamo e Breno) sono “accomunati da una grande passione per la montagna e le prestazioni di alto livello, senza per questo essere semplicemente degli atleti della verticale”.



Denis Urubko

30 marzo 2020 - I giorni scorsi il **Consiglio Generale del Club alpino accademico** ha ratificato a pieni voti l'ammissione dei due forti alpinisti: **Denis Urubko e Leonardo Gheza**. L'esame del curriculum dei due candidati ha infatti soddisfatto i criteri per l'ammissione, che essenzialmente riguardano **lo svolgimento di attività alpinistica di particolare rilievo per almeno cinque anni, anche non consecutivi**. I candidati devono inoltre essere **Soci CAI maggiorenni**.

Come spiega il Presidente del CAAI **Alberto Rampini**, Urubko e Gheza sono “personaggi diversi per generazione e per storie personali, ma accomunati da **una grande passione per la montagna e le prestazioni di alto livello, senza per questo essere semplicemente degli atleti della verticale**”.

Per quanto riguarda **Denis Urubko** (giornalista classe 1973, iscritto alla Sezione di Bergamo), il Consiglio ha motivato l'ammissione con le seguenti parole: *“Presenta un curriculum di altissimo livello, maturato in trent'anni di attività continua ed intensa sulle montagne del mondo, soprattutto dell'Himalaya e delle grandi catene montuose dell'Asia, con netta preferenza per le salite di alta quota e su terreno misto, spesso in prima salita e in solitaria. Curiosità, spirito esplorativo e volontà di mettersi alla prova con onestà e senza compromessi ne determinano uno stile pulito, sobrio, con*

utilizzo al minimo della tecnologia moderna, con un sano rapporto con i media e senza mai farsi sopraffare da motivazioni commerciali. Un esempio oggi raro di alpinista al top con ideali e spirito accademico. Infine, le diverse operazioni di soccorso in altissima quota che lo hanno visto protagonista testimoniano della sua profonda umanità e senso civico”.

Leonardo Gheza (libero professionista classe 1991, iscritto alla Sezione di Breno), dal canto suo, ha convinto il Consiglio per i suoi *“cinque anni di attività intensa lo hanno portato ad esprimere un profilo di alto livello, con vie di rango estremo a livello internazionale. Specializzato in vie su roccia di ampio respiro, ha affrontato le più difficili vie classiche delle Alpi e grandi itinerari di ultima generazione di grado estremo – fino all’8a - e ingaggio importante. Buona attività patagonica e concatenamenti di rilievo in velocità. E’ un alpinista giovane e in piena evoluzione, una carta da giocare per l’Alpinismo italiano dei prossimi anni”.*

Red